



Consiglio Regionale della Campania

PROPOSTA DI LEGGE

«Misure di prevenzione e contrasto al sovraindebitamento»

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

1. Inquadramento Generale e Motivazioni Socio-Economiche

Il fenomeno del sovraindebitamento ha assunto negli ultimi anni le caratteristiche di una vera e propria emergenza strutturale, capace di logorare profondamente il tessuto sociale, civile ed economico della Regione Campania. Non si tratta più di una problematica meramente finanziaria o confinata alla sfera patologica della mala gestione del credito individuale; l'insolvenza civile incolpevole rappresenta oggi una delle principali cause di scivolamento verso la povertà assoluta e l'esclusione sociale permanente per migliaia di famiglie, lavoratori, professionisti e piccoli artigiani.

Le ragioni storiche e congiunturali di questa escalation sono molteplici e strettamente interconnesse. Da un lato, il territorio regionale sconta gli effetti di lungo periodo delle passate crisi sistemiche, l'impennata inflazionistica che ha eroso il potere d'acquisto dei salari e l'aumento imprevedibile dei tassi d'interesse sui mutui e sui prestiti personali. Dall'altro lato, la vulnerabilità intrinseca del mercato del lavoro campano – caratterizzato da tassi elevati di precarietà, discontinuità reddituale e lavoro autonomo a basso valore aggiunto – fa sì che anche un singolo evento imprevisto (la perdita dell'impiego, la cassa integrazione, una malattia cronica in famiglia o una separazione coniugale) possa rompere istantaneamente il delicato equilibrio tra entrate mensili e debiti accumulati per la sussistenza quotidiana (spese d'affitto, utenze, scadenze fiscali).

In un simile contesto di fragilità generalizzata, si inserisce un rischio sistemico di eccezionale gravità: l'infiltrazione della criminalità organizzata e il ricorso forzato all'usura. Quando i canali bancari tradizionali si chiudono a causa della segnalazione del cittadino nelle centrali rischi (crif, banche dati), i soggetti sovraindebitati, privi di tutele pubbliche tempestive, diventano prede ideali per il welfare criminale. L'usura non rappresenta solo la fine di un'attività economica o il dramma di una famiglia, ma costituisce un vulnus democratico e un fattore di inquinamento del libero mercato, consentendo ai clan di riciclare capitali illeciti e acquisire il controllo di patrimoni immobiliari e commerciali legittimi.



Consiglio Regionale della Campania

Nasce da queste premesse l'urgenza di un intervento legislativo organico da parte del Consiglio Regionale della Campania. La normativa statale vigente, imperniata sul Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (D.Lgs. n. 14/2019), mette a disposizione strumenti giuridici d'eccellenza per la ristrutturazione del debito e l'esdebitazione (come l'accordo di ristrutturazione, il piano del consumatore e la liquidazione controllata). Tuttavia, tali strumenti rimangono spesso inattuati o inaccessibili a causa della mancanza di informazione diffusa, dei costi tecnici e legali di avvio delle procedure e dell'assenza di una rete istituzionale territoriale che prenda in carico il debitore prima che la situazione diventi irreversibile. La presente legge mira proprio a colmare questo gap, posizionandosi come braccio operativo, sociale e preventivo sul territorio campano.

2. Obiettivi e Finalità della Proposta di Legge

Il progetto normativo intende superare l'ottica del mero assistenzialismo e della frammentazione degli interventi passati, proponendo un modello integrato di welfare finanziario basato su tre pilastri strategici:

- **La Prevenzione e l'Educazione Corretta:** attraverso l'attivazione di campagne di sensibilizzazione pubblica e, soprattutto, di percorsi di educazione finanziaria strutturati all'interno degli istituti scolastici regionali e in collaborazione con il Terzo settore. L'obiettivo è formare una cittadinanza consapevole, capace di valutare il merito creditizio e di gestire il denaro in modo responsabile, prevenendo l'indebitamento patologico dettato dal consumismo o dalla scarsa conoscenza dei contratti finanziari.
- **La Presa in Carico e il Sostegno Multidisciplinare:** con la creazione di una rete diffusa di sportelli di orientamento e l'istituzione di supporti specifici non solo di natura legale o contabile, ma anche psicologica. Il sovraindebitamento genera un profondo stato di prostrazione e isolamento, che deve essere affrontato con una presa in carico globale della persona e del suo nucleo familiare, tutelando la dignità umana e prevenendo esiti tragici.
- **La Rimozione delle Barriere ed il Reinserimento Sociale:** mediante lo stanziamento di contributi economici mirati ad abbattere le barriere economiche d'accesso alle procedure di composizione della crisi previste dallo Stato. Sostenere i costi iniziali dei percorsi di esdebitazione significa restituire soggetti attivi al circuito economico legale, liberandoli dal peso del debito inestinguibile e reinserendoli nel tessuto produttivo della regione.

3. Analisi Dettagliata degli Articoli

L'articolato si compone di 9 articoli, strutturati in modo da garantire l'efficacia operativa e la sostenibilità finanziaria della misura:



Consiglio Regionale della Campania

Articolo 1 (Oggetto e Finalità): Individua l'oggetto del testo e le sue linee di azione generali, impegnando la Regione a promuovere l'autonomia economica e la responsabilizzazione nell'accesso al credito, definendo le attività informative e scolastiche.

Articolo 2 (Destinatari e beneficiari): Mappa chiaramente la platea dei destinatari (persone, famiglie, professionisti, artigiani e piccoli imprenditori) e stabilisce i requisiti di accesso alle misure regionali, vincolandoli alla residenza o alla sede legale/operativa nel territorio della Campania.

Articolo 3 (Interventi e misure di sostegno): Costituisce il pilastro economico-operativo. Prevede il finanziamento di servizi specialistici di consulenza e supporto psicologico. Introduce la facoltà di concedere contributi a fondo perduto per la copertura dei costi legali e tecnici legati alle procedure degli Organismi di Composizione della Crisi (OCC). L'attuazione pratica è rimandata a programmi annuali o pluriennali approvati dalla Giunta.

Articolo 4 (Accordi e collaborazioni): Regola la cooperazione strategica sul territorio, stimolando accordi istituzionali stabili con Enti locali, associazioni dei consumatori, fondazioni anti-usura, istituti scolastici e il sistema creditizio, finalizzati alla creazione di sportelli unici d'ascolto.

Articolo 5 (Osservatorio regionale sul sovraindebitamento): Istituisce l'Osservatorio regionale, un tavolo tecnico-consultivo a costo zero per le finanze pubbliche. Riunisce gli assessorati alle Politiche Sociali e alle Attività Produttive, consiglieri di maggioranza e minoranza, rappresentanti del credito e dell'associazionismo. Ha compiti di monitoraggio dei dati, mappatura territoriale delle crisi e proposta di politiche attive.

Articolo 6 (Attuazione e valutazione della legge): Rappresenta la clausola valutativa. Dispone l'obbligo per la Giunta di trasmettere una relazione annuale dettagliata al Consiglio Regionale per monitorare l'evoluzione del fenomeno, l'efficacia delle risorse spese e l'impatto sociale della legge.

Articolo 7 (Disposizioni attuative): Definisce la delega alla Giunta per l'adozione degli atti e dei regolamenti attuativi specifici contenenti i bandi, i requisiti di accesso ai contributi e gli indicatori di impatto, in conformità con la normativa nazionale ed europea sui vincoli di bilancio e aiuti di Stato.

Articolo 8 (Norma finanziaria): Reca la quantificazione della spesa e la relativa copertura. Autorizza uno stanziamento complessivo di euro 300.000,00 per ciascuna delle annualità 2026, 2027 e 2028 a valere sul bilancio regionale, subordinando la spesa all'effettiva disponibilità e agli equilibri contabili.

Articolo 9 (Entrata in vigore): Fissa l'entrata in vigore del provvedimento al giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e impone il limite di sei mesi per l'emanazione delle linee guida della Giunta.